

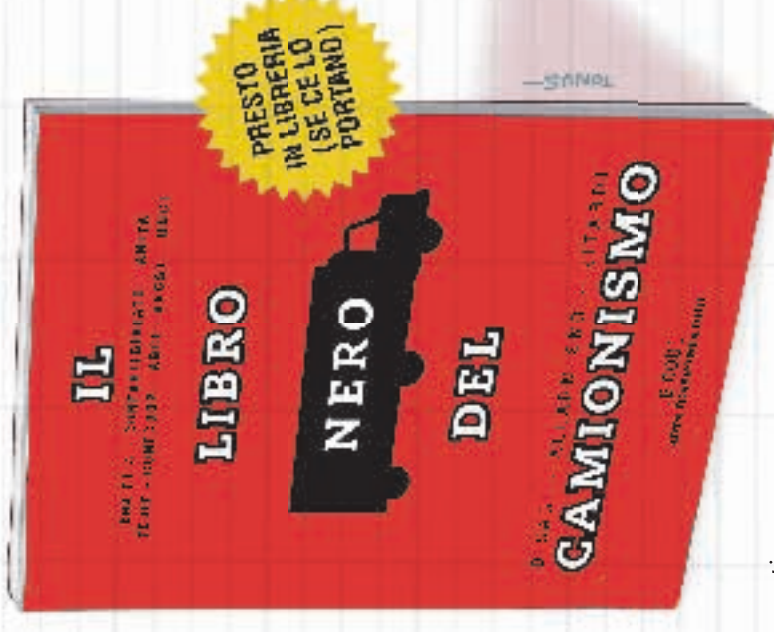
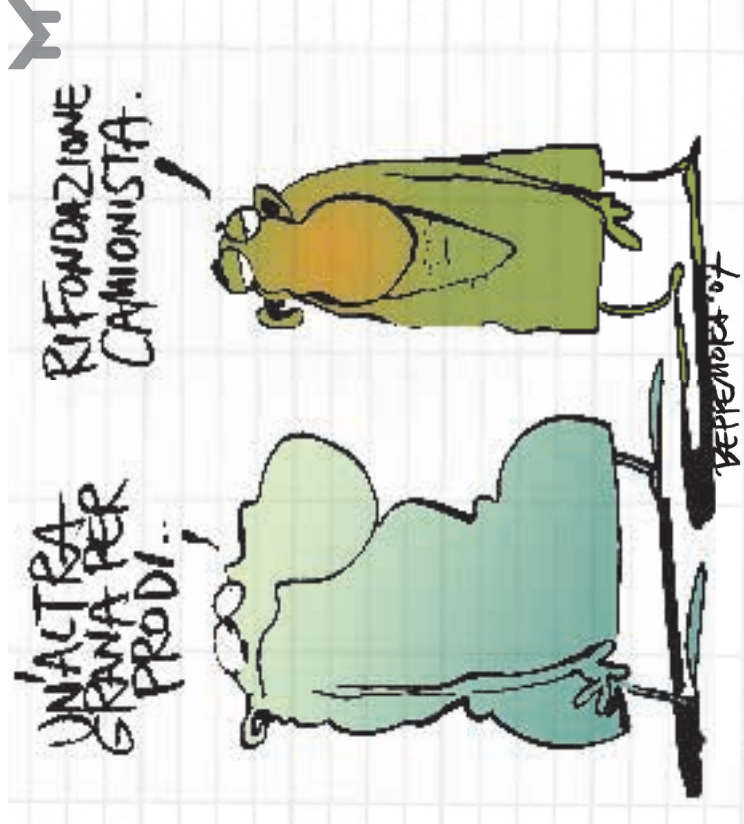
# TUTTO PILLININI



OFFERTA SPECIALE per i lettori de «l'Unità»

- **Il Giulivo** (novità 2007) ~~15,00 €~~ → 10,00 €
- **Burlesconi** + **Bandana Republic** + **Ecce Gnomo** ~~50,00 €~~ → 25,00 €
- tutti e 4 i volumi al prezzo speciale di **35,00 €** invece di 65,00 € e in omaggio le **Impertinenze**

solo per ordini diretti all'editore entro il 15 gennaio 2008  
 edizioni Dedalo - V.le L. Jacobini, 5 - 70123 Bari - ordini@edizionidedalo.it - tel. 080.5311413



## I BISONTI DELLA STRADA CALANO LE CORNA L'ITALIA STRETTA IN NUOVA MORSA LA STRADA PIU' BLU

Dopo lo sciopero dei taxi e quello dei camionisti, un altro terribile sciopero sta mettendo in ginocchio l'Italia, quello delle auto blu. La loro forza è stata sottovalutata dai servizi di intelligence, mentre le superpotenti autovetture, spesso blindate, si moltiplicavano per lo stivale.

Sì, è vero, siamo europei ma la libera circolazione di cose e persone è niente rispetto alla libera circolazione della casta. Decine di migliaia di auto, dai vetri oscurati, si sono concentrate ai valichi alpini, agli ingressi dei porti, degli aeroporti e davanti le abitazioni di Laura Pausini e Umberto Eco. Hanno bloccato tutto. Chiedono che l'Italia la smetta di prendere esempio dagli altri paesi europei e minacciano di interrompere a oltranza qualunque collegamento internazionale, dalla Danimarca alla Sardegna.

Il Parlamento è bloccato e così tutti gli altri palazzi del potere, perché la classe dirigente del nostro paese, politici e amministratori, non sanno come si prende un autobus, ignorano l'uso delle biglietterie automatiche e sono allergiche allo smog.

Tra le richieste anche quella di rilanciare il traffico su gomma e abbattere l'uso del mezzo pubblico, potersi avvalere dell'uso di caterpillar per posteggiare in centro nei periodi di compere natalizie, estendere pass, palette e privilegi anche ai familiari degli uomini blu e poter rivendere le licenze a fine mandato, come se si trattasse di licenze da taxi. Lo stato ha i conti in rosso, la popolazione è incazzata nera, la situazione è tragica. Solo le parole del Papa possono sciogliere il blocco. Finalmente arrivano da un megafono posto sul tettuccio della sua papamobile: «Ilefatefi di mezzan, il dalai lama defe tornare a casa, e subiten».

È proprio vero che la fede fa miracoli, il resto lo fanno i cinesi.

Paola Blu

